

31 luglio 1882: parere sulla costruzione di un casino per il custode del ronco grande

Il 31 luglio 1882 l'ingegnere milanese Alessandro Cantaluppi, professionista di Casa Borromeo¹, scrisse una lettera², con una tavola allegata, all'amministrazione del conte Giberto VI Borromeo Arese (1815-1885) in Milano, per consegnare una proposta di progetto alternativa alle due già presentate³ dal signor Sala per la costruzione di un casino ai piedi del Ronco Grande (in fondo a Corso Libertà ai piedi della collina di Groana). Il Sala era l'affittuario e il conduttore del ronco e il casino da erigersi sarebbe dovuto essere il ricovero per il custode.

Il Cantaluppi fornì un preventivo di spesa di 1000 £ e una descrizione delle opere da eseguirsi e dei materiali da utilizzarsi: le murature dovevano essere miste mattoni-ciottoli, le tegole di tipo marsigliese, il soffitto in assi di pioppo o abete dello spessore di 3 cm ed il pavimento in calcestruzzo. Un gradino con soglia ed una porte a due ante con avrebbero dato accesso al casino. All'interno era previsto un camino in muratura e un soppalco di legno raggiungibile mediante una scala "a mano". Secondo l'ingegnere il costo di realizzazione doveva essere a carico del conduttore che poi, al termine della locazione, avrebbe riconsegnato l'immobile a Casa Borromeo in *istato di lodevole manutenzione* e sarebbe stato rimborsato di tutte le spese.

Assieme alla lettera e al disegno è presente in archivio una nota a firma del signor Giuseppe Frigerio, fattore cesanese dei Borromeo, datata 16 agosto 1882, con cui egli spediva in amministrazione la proposta del Cantaluppi e in più chiedeva il permesso di far eseguire dal medesimo Sala lo spurgo della *Fontana Maggiore*, che credo possa trattarsi della testa principale⁴ del fontanile che alimentava la roggia Borromeo a Carugo. Si trascrive la nota per facilitarne la lettura:

Cesano il 16 agosto 82

Egregio Signore

Le spedisco a mezzo del Ratti il Progetto del Sig. Ing. Cantaluppi per la costruzione della casetta da farsi al Ronco Grande. Il Sig. Sala come ne aveva già parlato a Sua Ecc.a farebbe la domanda alla Casa del materiale, calce ecc. che potrà occorere alla costruzione di detta casetta il qual materiale consisterebbe in n. 7milla quadrelli quintali 15 circa calce e n 750 coppi alla marsiliesa che potrà aumentare alla somma di £ 200 circa in quanto ai legnami non abbiamo da spendere denaro perché in casa.

Rapporto poi alle operazioni alla Fontana Maggiore il Sig. Sala farebbe a suo carico lo spurgo sempre che la Casa abbia a costruirsi subito li cosi detti muri a secco e le tine che potranno abisognare. Quallora Sua E.a desiderasse parlare con me di presenza me lo farà sapere che farò tosto una scappata. Intanto lo saluto e <> mi protesto humilissimo suo servo

Frigerio Giuseppe

Vi è poi sullo stesso foglio la risposta al Frigerio datata 18 agosto 1882 con cui si autorizzava lo spurgo generale della fontana ad opera del Sala e a carico della Nobile Casa Borromeo.

Tornando al casino del Ronco Grande, esso è stato demolito nel mese di ottobre 2010 per far posto ad un nuovo edificio residenziale, non essendovi alcun tipo di vincolo; esso non corrispondeva però in toto al progetto Cantaluppi: può darsi che abbia subito modifiche successive, oppure che l'amministrazione Borromeo abbia optato per uno dei due progetti alternativi che l'ingegnere aveva scartato.

¹ E' suo anche il progetto della cascina Elisabetta (nota anche come Bindellina) al Molinello (1893) e di villa Livia (1882) in via Volta.

² La lettera e relativo disegno si conservano all'interno del fondo *Stabili in Cesano – Fabbriche Migliorie e Riparazioni 1658 - 1910* dell'archivio denominato *Palazzo Arese Jacini*, custodito presso la biblioteca civica di Cesano Maderno.

³ I due progetti citati nella lettera non sono più presenti in archivio.

⁴ La cosiddetta Testa del Neno in Val Sorda presso Carugo.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE
MILANO

Kadits
Cecano
Fabbri

Milano 31. luglio 1882.

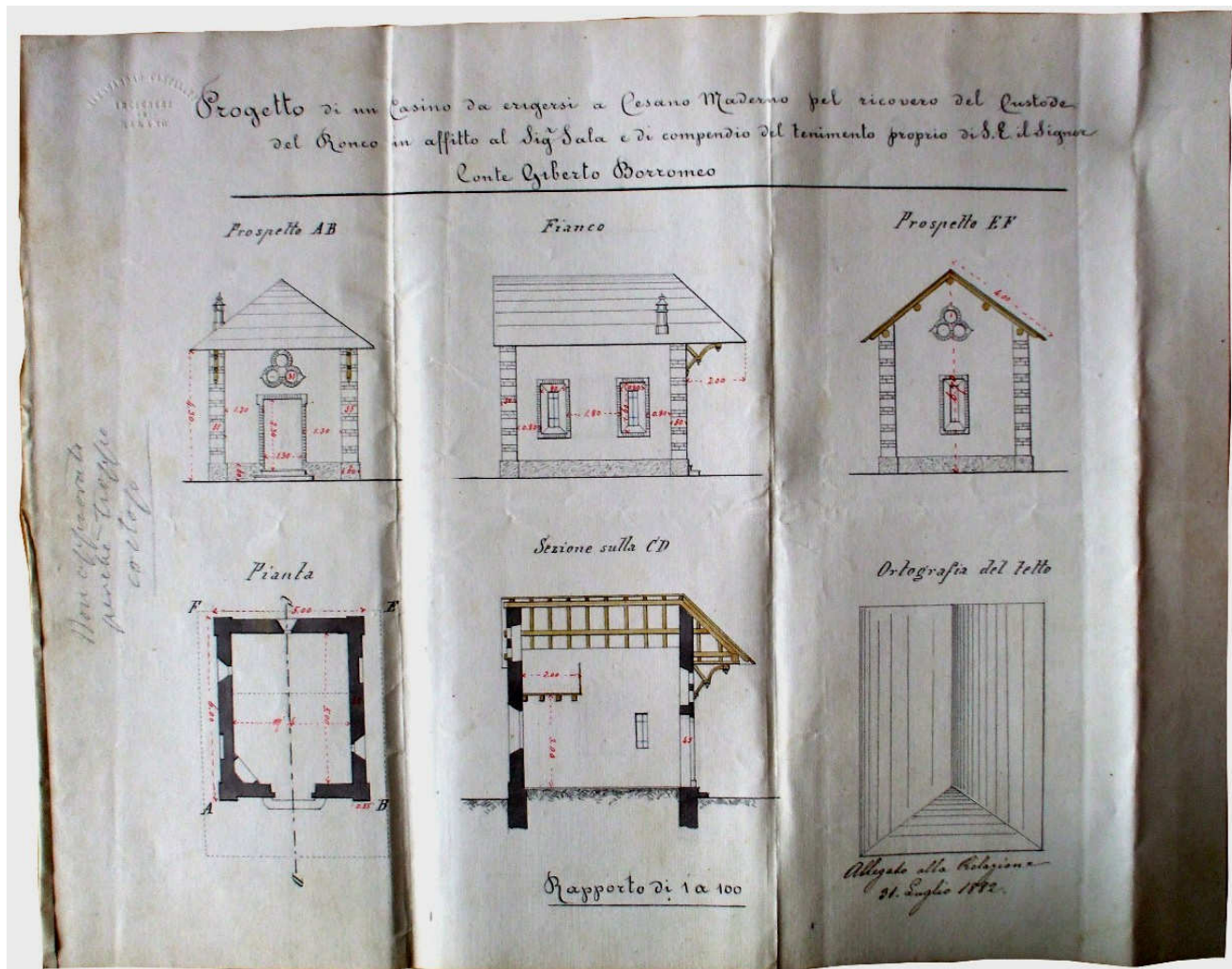
Si due progetti presentatomi dal sig. Sala pel casino da costruirsi al Cronco tenuto in affitto dallo stesso sig. Sala opinerei si debba sostituire il qui unito che forse meglio si addatta allo scopo della richiesta costruzione. La spesa preventivata ascende a L. 1000. La muratura dovrà essere mista di mattoni e ciottoli e la copertura formata da tetto con tegole Marsigliesi e soffittato con assi pioppo o peccia dello spessore di Cm 3. e riuniti nel modo così detto a mezzo a mezzo ed il pavimento sarà di calcestruzzo.

L'apertura d'uscio sarà munita da due ante foderate con catenaccio e rampone ed un gradino e soglia al piede e le feritoje o balustre da antino d'oscuro, ed il camino avrà il focolajo di muratura e piccolo fumajuolo di terra cotta; il soffittino a mezz'aria sarà formato da travette e superiori assi e parapetto, sul quale soffittino si ascenderà per scala da mano. La grande sporgente al lato corrispondente all'accesso sarà sostenuta da due mensole di legno.

Questa costruzione per ora è di utile esclusivo del Conduttore e quindi il sottoscritto proporrebbe che si avesse a costruire dal Conduttore stesso, al quale al termine della locazione sarebbe sbbonato nel finale bilancio la somma da determinarsi ad opera finita in un col collaudo. Ritengo poi che al termine della locazione il locale sia riconsegnato in istato di lodevole manutenzione, salvo quindi la deduzione da farsi dall'ammontare dell'importo delle opere per ridurlo al convenuto stato di lodevole manutenzione. Ritorno i suddetti due progetti.

Muz. Hoffmann-Lupat

All'Amministrazione di
S. E. il sig. Conte Gilberto Bonomeo
Milano



Il casino prima della demolizione nella primavera del 2009

Scheda a cura di Daniele Santambrogio – Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo, Magazzino Storico Verbanese (2009)